

Presentato il marchio Pian Valle dell'Amato

FEROLETO ANTICO - Sarà presentato il prossimo otto dicembre, in occasione della festa "la grispellissima", il marchio distintivo del Piar "Valle dell'Amato", il piano integrato per lo sviluppo delle aree rurali rivolto a sei comunità del comprensorio lametino: Feroletto Antico (comune capofila), Curinga, Jacurso, Maida, Pianopoli e San Pietro a Maida. Il disegno caratteristico servirà a promuovere prodotti di qualità, eventi culturali e manifestazioni varie, campeggerà nel sito internet e servirà da incentivo per la realizzazione di una filiera produttiva.

Da ieri sera sono iniziate le riunioni istituzionali per la stesura del regolamento, che dovrà disciplinare l'utilizzo del marchio.

All'incontro, tenutosi nella sede municipale, hanno preso parte Pino Rocchi (sindaco di Feroletto), Gianluca Cuda (sindaco di Pianopoli), Gianfranco De Vito (sindaco di Jacurso) e l'assessore all'agricoltura del comune di Maida, Giuseppe Graziano.

All'appello mancavano i rappresentanti pubblici dei comuni di Curinga e San Pietro a Maida, motivo per il quale la riunione sarà presto ripetuta.

Erano presenti, invece, i dirigenti della società umbra, capeggiati da Cosimo Cuomo, responsabile marketing, che gestisce i punti di consulenza e assistenza del Piar "Valle dell'Amato".

«L'approvazione del disciplinare – ha commentato il primo cittadino di Feroletto Antico, Pino Rocchi – è un tassello importante per entrare in una fase più pratica e concretizzare le idee che sono state raccolte dallo sportello divulgativo».

Il Piar "Valle dell'Amato" ha fatto materialmente il suo debutto nello scorso mese di luglio. A Feroletto Antico è stato inaugurato l'ufficio informazioni, che ha avuto lo scopo di accogliere proposte e fornire avvisi su eventuali scadenze, preferenze e percentuali di finanziamento. «Il punto propagandistico – ha continuato il sindaco – ha funzionato nel migliore dei modi. Sono stati molti gli imprenditori che si sono rivolti per avere maggiori delucidazioni, un fatto che fa supporre un buon esito». Anche negli altri comuni sono stati organizzati uffici ad hoc. Lo scorso giovedì è toccato a Pianopoli aprire uno sportello sul Piar, sistemato all'interno del municipio, che resterà aperto ogni giovedì dalle ore 16 alle 18.30.

«E' un mezzo necessario – ha detto il sindaco di Pianopoli, Gianluca Cuda – per delucidare su uno strumento che persegue un duplice ed importante obiettivo: favorire lo sviluppo delle zone interne e creare occupazione, incoraggiando nuove idee imprenditoriali». Chiunque, in forma associata o singola (siano essi imprenditori privati o enti pubblici), potrà rivolgersi per trovare valido sostegno al conseguimento dei requisiti previsti dal piano: valorizzare le risorse materiali ed immateriali, conservare e tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche, diversificare ed incrementare attività agricole in una prospettiva di economia multireddito, frenare lo spopolamento delle aree rurali migliorando la qualità della vita. Per il raggiungimento di tali obiettivi, il Piar "Valle dell'Amato" dispone di un fondo cassa di 2.400.800,00 euro (poco più di quattro miliardi e mezzo delle vecchie lire). L'intero finanziamento è prelevato dalla misura 4.13 del Feaog (fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia). Si tratta di un deposito per stanziamenti in agricoltura messi a disposizione dalla comunità europea e destinato alle regioni identificate come obiettivo 1: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il Piar "Valle dell'Amato" è uno dei 45 presenti su tutto il territorio regionale ma non è l'unico ad elencare paesi dell'hinterland lametino.

Altri comuni del comprensorio risultano inclusi nel Piar "Monti Reventino, Tiriolo e Mancuso", per il quale sono stati elargiti 4.910.850 euro (circa nove miliardi e mezzo delle vecchie lire), una cifra inferiore soltanto ai 4.986.100 elargiti per il Piar "Serre Calabresi" e ai 4.973.850 stabiliti per il Piar "Aspromonte sud". Il consorzio tra comuni è un'indispensabile condizione per raggiungere un numero di abitanti compreso tra i 10.000 e i 50.000 sanciti in fase di programmazione. Il programma di lavoro procede ad un ritmo giusto, un cammino che potrebbe registrare già per la prossima estate i primi "movimenti" per la realizzazione di nuove realtà produttive.